

A Palazzo Campanella la borsa di studio "Giuseppe Logoteta" per gli studenti delle scuole superiori

Lo sport bussola della vita e della società

Tra gli ospiti la campionessa paralimpica Giusy Versace e il gran maestro Stefano Bisi

Giuseppe Trapani

Lo sport, come insegnamento di vita e collante delle relazioni sociali, è stato il principio ispiratore della 12. edizione della borsa di studio "Giuseppe Logoteta" rivolta alle ultime due classi degli istituti superiori, la cui cerimonia di assegnazione si è tenuta ieri a Palazzo Campanella. A fare da cornice l'incontro promosso dall'associazione culturale "Giuseppe Logoteta" sul tema "Il viaggio valoriale e universale dello sport, dall'antica Atene a Pyeongchang 2018". Quest'anno ha interessato l'intera regione, coinvolgendo oltre 35 scuole per un totale di oltre 240 elaborati tra opere artistiche e letterarie. L'incontro, moderato da Angelo Di Rosa, si è aperto con i saluti di Giuseppe Messina,

presidente maestri venerabili del collegio circoscrizionale della Calabria; Irene Pignata Coni Calabria; Mimmo Praticò, presidente Reggina 1914; Gianni Latella, delegato comunale allo Sport; Demetrio Marino, delegato allo Sport per la Città metropolitana. Giuseppe Petralia, presidente dell'associazione "Giuseppe Logoteta", nell'introdurre il tema ha evidenziato come «i giochi olimpici di Pyeongchang siano riusciti a trasmettere a tutto il mondo i valori universali di pace e lealtà, testimoniato dai gesti di fratellanza mostrati dalle due Coree che hanno sfilato insieme durante la cerimonia inaugurale».

Sin dalle prime battute il coach di basket Gaetano Gebbia ha incentrato l'attenzione degli studenti sul significato che si

può dare allo sport: «Ci sono valori positivi che insegnano la lealtà, rispetto e capacità di rialzarsi dopo una sconfitta. Tuttavia esistono anche valori negativi come l'inganno, opportunismo, odio razziale e discriminazione di genere. Ai giovani tocca scegliere se accettare le sfide quotidiane con sacrificio o sopravvivere con sotterfugi; mentre agli adulti spetterà il compito di essere da esempio positivo».

Negli elaborati degli studenti non sono mancati i riferimenti alla tenacia mostrata dalla campionessa paralimpica Giusy Versace: «Lo sport è rispetto del-

le regole, di se stessi e degli altri, ti insegna ad avere pazienza nell'ottenere risultati attraverso il sacrificio. In ambito paralimpico spesso le barriere culturali sono più difficili da abbattere ri-

spetto a quelle architettoniche. Per i disabili lo sport rappresenta senz'altro una grande opportunità di vita».

Stefano Bisi, gran maestro del Grande Oriente d'Italia, ha dedicato un saluto speciale agli atleti dell'Asd Reggio Calabria Basket in carrozzina proiettati verso le finali nazionali: «Abbiamo deciso di sostenere l'impresa di questi ragazzi che hanno avuto la forza di rialzarsi per continuare a coltivare un sogno. Un esempio di coraggio, dando prova che con il cuore e la ragione si può andare ovunque».

Nel commentare gli elaborati Leo Taroni, sovrano gran commendatore del Rito scozzese antico e accettato, si è detto affascinato dalla preparazione dei giovani affermando che «rappresentano il nostro futuro». ◀

I premiati

● Per i primi tre classificati di ogni categoria è andata una borsa di studio di 1.000, 500 e 300 euro. Premio regionale "Prof. Corrado Balacco Gabrieli", sezione letteraria: Valentina Cerchiara, Maida Voto, Federica Leonetti. Per la sezione artistica: Matteo Moricca, Sonia Agrippino, Lorenzo Pesce. Premio provinciale "Giuseppe Logoteta", sezione letteraria: Jessica Mandorla, Miriana Vitale e Giulia Viola (ex aequo), Sara Autelitano. Premio "Paolo Roberto Malmacì", sezione artistica: Antonino D'Agui, Arianna Delfino, Maria Rosa Curinga.



La cerimonia. L'intervento di Giuseppe Petralia, presidente dell'associazione "Giuseppe Logoteta", con accanto Giusy Versace e la platea gremita da studenti

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

